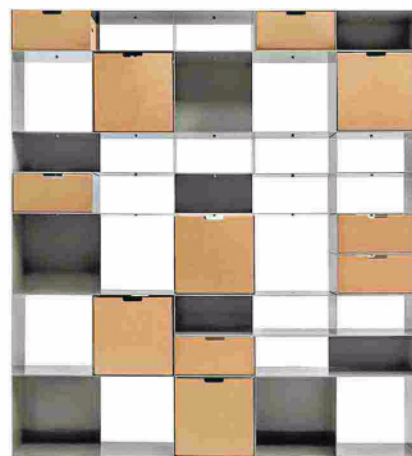




© Vissuta
Elementi metallici e viti a vista nella cucina Diesel Get Together Kitchen che Scavolini ha realizzato con Diesel Living



▲ Contrasti
Il rigore della lamiera metallica e il calore del cuoio si incontrano, tra pieni e vuoti, nel sistema Infinity disegnato da Antonio Citterio per Flexform

Figli e nipoti dello stile industriale

Un mood che continua a piacere, ma in declinazioni meno radicali e più chic e in interessanti incroci, per esempio con il vintage

di **Ilenia Carlesimo**

Correvano gli anni Cinquanta quando a New York architetti e creativi, un po' per sfida e innovazione, un po' per la necessità di nuovi spazi abitativi, iniziano a guardare con interesse ex fabbriche, vecchi magazzini o grandi uffici abbandonati per recuperarli e convertirli in case.

Stava nascendo lo stile industriale, un gusto che oggi - seppur con un carattere meno radicale e con diverse declinazioni come quella chic e quella a cavallo con il vintage - è di grande tendenza.

Per rendersene conto, basta leggere le discussioni nei gruppi on line dedicati all'arredamento e soprattutto fare un giro su Instagram o Pinterest, dove le foto con questo stile sono migliaia e i like altrettanti. A fare da filo rosso, ovviamente, gli elementi architettonici più rappresentativi della tendenza come i soffitti alti e le pareti grezze o con mattoni a vista, i pavimenti con le resine o le piastrelle

effetto cemento, le travi portanti lasciate scoperte e le ampie vetrate con serramenti in ferro.

Senza dimenticare, poi, il ruolo fondamentale dell'arredamento, dove sono protagonisti soprattutto gli oggetti di recupero, come le scaffalature o le cassettiere da ufficio, e i mobili vintage con i segni del tempo esaltati invece che nascosti. Ma arredare una casa in stile industriale non significa, necessariamente, scegliere solo pezzi usati o rivisitati: tante proposte arrivano anche dalle aziende di design, che ne richiamano i codici con dettagli come elementi in metallo, giunzioni a vista e materiali invecchiati.

Qualche esempio? Lo sgabello Arki-Stool di Pedrali, con sedile e gambe in massello di rovere, alzata a gas e poggiatesta in acciaio, il tavolo di Dialma Brown in legno vecchio con base laccata e cerata e gambe che si intersecano tra loro, oppure la nuova proposta di cucina che Scavolini ha realizzato con Diesel Living. Si tratta di Diesel Get Together Kitchen: un pro-

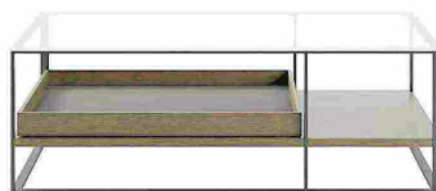
getto all'insegna della convivialità e della personalizzazione basato su blocchi di colore e materiali che ibridano lo spazio cucina con il living e arricchito da numerosi dettagli, come gli elementi metallici e le viti che esaltano l'audacia del design, ispirati proprio all'industriale style.

Per sentirsi in un loft newyorkese - o quasi - anche in un appartamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Acciaio

Dalla collezione Arki di Pedrali, che rivisita il look industriale in chiave funzionale, lo sgabello Arki-Stool, con sedile e gambe in massello di rovere e poggiatesta in acciaio a contrasto



▲ Sistematico

Il tavolino basso fa parte del sistema Lithos, insieme a espositori e armadietti: in vetro e metallo verniciato, ha vassoio estraibile. Design Antonio Citterio per Maxalto



◀ Intersezioni

Nel tavolo rettangolare di Dialma Brown un piano in legno vecchio con base laccata e cerata è abbinato a scenografiche gambe che si intersecano tra loro